

Terminato il dibattito che per gli atti dal n. 15 al n. 19, tutti collegati e relativi all'approvazione del Bilancio di Previsione 2003, è stato accorpato e il cui resoconto, che si richiama, è depositato agli atti della deliberazione n. 15 testè approvata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 20 e 26 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, recante il nuovo codice della strada, ove si stabilisce il divieto in mancanza di autorizzazione o concessione dell'autorità competente, di ogni tipo di occupazione della sede stradale;

VISTO l'art. 27 del citato D.Lgs. ove si stabilisce che per dette licenze e concessioni sono fissate dall'autorità competente le condizioni e le norme alle quali si intendono subordinate, precisando, fra l'altro, la durata e l'annuo canone;

RITENUTO a norma del predetto articolo che nello stabilire le somme dovute a titolo di canone si dovranno considerare le "soggezioni che derivano alla strada o autostrada, quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava";

CONSIDERATA la possibilità della coesistenza del canone ricognitorio e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche che possono entrambi gravare sulla occupazione di suolo, sottosuolo e soprassuolo pubblico da parte di privati, rappresentando il canone il riconoscimento del diritto, di natura dominicale, spettante su detti spazi ed aree all'ente concedente, diritto che non ha nulla a che vedere con l'attività fiscale del comune, in rapporto alla quale esso è autorizzato dalle norme vigenti ad imporre un tributo sulla base del fatto della privata occupazione di spazi ed aree destinate all'uso pubblico;

CONSIDERATO che il canone deve essere applicato per le concessioni di cui sopra determinando il medesimo in rapporto all'utilizzazione, alla tipologia ed agli elementi specifici del bene per il quale si ha la concessione;

VISTA la circolare ministeriale n. 32/E del 28 febbraio 2000 in ordine alla applicazione del canone ricognitorio di cui all'art. 27 D.Lgs. 285/92 oltre alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

RAVVISATA la necessità, in relazione anche alle pressanti ed imprescindibili esigenze di bilancio, di applicare a decorrere dal 1.1.2003, detto canone ricognitorio per le occupazioni di suolo con edicole giornali e riviste e chioschi adibiti ad uso commerciale;

CONSIDERATO pertanto che i nuovi canoni ricognitori possano essere quantificati in base ai seguenti criteri:

a) - occupazione suolo con edicole giornali e riviste: canone ricognitorio pari ad euro 10,61 per metro quadrato;

b) - occupazione suolo con chioschi adibiti ad uso commerciale diverso dalla lettera a): canone ricognitorio pari ad euro 10,61 per metro quadrato, fatta salva la riduzione del 50% per i concessionari esercenti pubblici spettacoli muniti di regolare autorizzazione ministeriale;

VISTO il D.P.R. 27.10.1958 n. 956 ed il T.U. 15.6.59 n. 393 (art. 7);

VISTO il D.Lgs. 285/1992, art. 27 commi 7 e 8;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO pertanto doversi procedere ad una nuova quantificazione dei canoni ricognitori dovuti all'Amministrazione Comunale da parte dei privati che occupano suolo pubblico;

Con voti favorevoli n. 12 e 6 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista, Del Corso e Gaudenzi dell'U.D.C., Baldaccini di Forza Italia e Monti di Alleanza Nazionale), espressi in forma palese da 18 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) - di istituire e applicare a decorrere dal 1.1.2003 a carico dei titolari di autorizzazione o concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, i seguenti canoni in base ai criteri di seguito riportati:

a) - occupazione suolo con edicole giornali e riviste: canone ricognitorio pari ad euro 10,61 per metro quadrato;

b) - occupazione suolo con chioschi adibiti ad uso commerciale diverso dalla lettera a): canone ricognitorio pari ad euro 10,61 per metro quadrato, fatta salva la riduzione del 50% per i concessionari esercenti pubblici spettacoli muniti di regolare autorizzazione ministeriale;

2) di demandare alla D.ssa Claudia M. Rufer, dirigente responsabile del Settore Entrate-Tributi, gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 12 e 6 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista, Del Corso e Gaudenzi dell'U.D.C., Baldaccini di Forza Italia e Monti di Alleanza Nazionale), espressi in forma palese da 18 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.
